

# **ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL DISTRETTO FAMIGLIA DELL'EDUCAZIONE NEL COMUNE DI TRENTO**

**Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la Famiglia,  
la natalità e le politiche giovanili**

**Comune di Trento**

**Istituto Comprensivo Trento 5 (con il Tavolo Tuttpace)**

**Istituto Comprensivo Aldeno e Mattarello**

**Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale**

**Associazione A.M.A. - Punto Famiglie ascolto e  
promozione**

**Forum delle associazioni familiari del Trentino**

**Associazione di promozione sociale Carpe Diem**

**Arianna Società Cooperativa Sociale**

**ACLI Trentine**

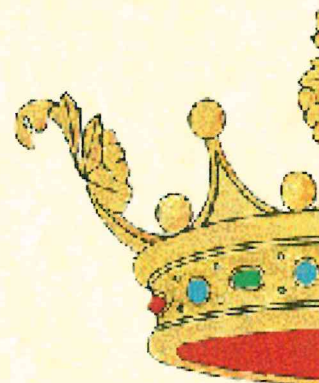
**Consultorio Familiare Ucipem**

**ALFID Associazione Laica Famiglie in Difficoltà**

**Centro di Psicosintesi Trento e Bolzano**

**UISP Comitato del Trentino**

**Associazione di promozione sociale Noi Quartieri -  
Trento Sud**



ACCORDO VOLONTARIO DI AREA  
PER FAVORIRE LO SVILUPPO  
DEL DISTRETTO FAMIGLIA DELL'EDUCAZIONE  
NEL COMUNE DI TRENTO

TRA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, AGENZIA PER LA FAMIGLIA LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI, COMUNE DI TRENTO, ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5 (con il TAVOLO TUTTOPACE), ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO MATTARELLO, KALEIDOSCOPIO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE, ASSOCIAZIONE A.M.A. - PUNTO FAMIGLIE ASCOLTO E PROMOZIONE, FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TARENTINO, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM, ARIANNA SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE, ACLI TARENTINE, CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM, ALFID ASSOCIAZIONE LAICA FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ', CENTRO DI PISCOSINTESI TRENTO E BOLZANO, UISP COMITATO DEL TARENTINO, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE NOI QUARTIERI – TRENTO SUD.

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 recante *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”*. In riferimento alle finalità l'art. 1 comma 3 afferma come le *“politiche familiari... mirino a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari...a sostenere la genitorialità..., a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali, a individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, a coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale.”*

In particolare per realizzare le finalità previste dall'articolo 1, secondo l'art. 2 comma 2 lettera d) la Provincia Autonoma di Trento promuove azioni volte a *“sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli....”*, e

secondo il comma 2 lettera m) a *“promuovere azioni volte alla realizzazione di un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e per le famiglie...”* anche tramite la costituzione dei Distretti famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti quei soggetti che in qualità di attori diversi per ambiti di attività e mission, perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare e della comunità.

La famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di co-responsabilità territoriale che si realizza attraverso una **comunità educante**, in risposta ai bisogni che caratterizzano il complesso contesto attuale e in coerenza con le indicazioni della politica europea e nazionale.

Si vuole rafforzare il concetto che le politiche familiari e l'investimento nell'educazione non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema sociale ed economico locale, creando una rete tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento di tali politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione, di prevenire potenziali situazioni di disagio, rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia in dialogo con la comunità nel rafforzare coesione e sicurezza sociale .

Infatti l'educazione non è solo una questione privata, tra genitori e figli o tra insegnanti ed alunni ma ha una dimensione collettiva e un ruolo sociale straordinariamente importante nel coinvolgere tutti coloro che a vario titolo si occupano della crescita dei giovani.

In una società globalizzata, multietnica e frammentata come la nostra, diventa importante l'esperienza di una **alleanza educativa** che si realizzi nella collaborazione e nella rete, non virtuale ma reale, frutto dell'incontro vitale tra persone e culture.

Le diverse agenzie educative (famiglia, scuola, associazioni, cooperative, enti...) sono chiamate ad integrarsi a vicenda per **costruire insieme percorsi educativi** che favoriscano un'armoniosa maturazione della persona e della comunità.

Tutto ciò considerato le seguenti organizzazioni proponenti:

1. Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili
2. Comune di Trento
3. Istituto Comprensivo Trento 5 (con il Tavolo Tuttospace)
4. Istituto Comprensivo Aldeno e Mattarello
5. Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale
6. Associazione A.M.A. - Punto Famiglie ascolto e promozione
7. Forum delle associazioni familiari del Trentino
8. Associazione di promozione sociale Carpe Diem
9. Arianna Società Cooperativa Sociale
10. ACLI Trentine
11. Consultorio Familiare Ucipem
12. ALFID Associazione Laica Famiglie in Difficoltà
13. Centro di Psicotesi Trento e Bolzano
14. UISP Comitato del Trentino
15. Associazione di promozione sociale Noi Quartieri - Trento Sud

ritengono di stipulare il seguente:

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA  
PER FAVORIRE LO SVILUPPO  
DEL DISTRETTO FAMIGLIA DELL'EDUCAZIONE  
NEL COMUNE DI TRENTO

Art. 1 - “Obiettivi dell'accordo”

La finalità del presente accordo è di sostenere sinergie tra tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa, mettendo in rete le risorse del territorio e promuovendo un comune ambito di riflessione, progettualità e azione per la realizzazione di una comunità educante.

Partendo dalla valorizzazione dell'esistente, al fine di costruire una “cornice” comune in cui proporre le iniziative educative, con questo accordo si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. **costruire** e rafforzare relazioni positive e alleanze educative sul territorio, promuovendo la fiducia reciproca, mettendo in rete il capitale relazionale, le risorse e le esperienze dei soggetti interessati, al fine di offrire un confronto dinamico, costruttivo e in continua evoluzione sui temi dell'educazione;
2. **rispondere** ai bisogni di confronto e formazione sul tema dell'educazione, che emergono dalle famiglie, dagli educatori e dai giovani della città, offrendo percorsi formativi, dibattiti pubblici momenti di confronto, promuovendo lo scambio di buone pratiche educative, per formare persone capaci di essere cittadini consapevoli;
3. **promuovere** e sostenere nei diversi territori reti autorganizzate tra famiglie, docenti, genitori, studenti, educatori, istituzioni, associazioni, enti, aziende pubbliche e private.

Tali obiettivi si raccordano e sono coerenti con quanto previsto dalla L. P. 1/2011 e mirano a:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

2. dare attuazione ai contenuti previsti al capo IV della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”.

#### Art. 2 - “Impegni delle Organizzazioni Proponenti”

Gli impegni comuni a tutte le organizzazioni aderenti, che sono il presupposto di base per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo, sono:

1. partecipare in modo attivo agli incontri indetti;
2. comunicare le proprie attività aventi finalità inerenti alla progettualità messa in campo dal Distretto famiglia dell'educazione;
3. promuovere e diffondere la logica del Distretto nelle reti di cui fa parte;
4. pubblicizzare e promuovere le attività e iniziative che si andranno a realizzare attraverso i propri canali di comunicazione.

Gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti attiveranno per dare attuazione ai contenuti e alle finalità del presente accordo sono i seguenti.

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, attraverso l’Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili si impegna a:

1. coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dal presente accordo volontario di area, stimolando le organizzazioni proponenti ad attivare le azioni necessarie per garantire il mantenimento degli impegni assunti nell’accordo medesimo;
2. collaborare con le organizzazioni proponenti per la realizzazione dell’accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per l’attuazione delle parti di competenza;
3. coordinare il gruppo di lavoro strategico di cui all’art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;

4. attivare azioni informative e formative a favore degli attori territoriali sulle finalità del Distretto famiglia, nonché sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale;
5. raccordarsi con le altre strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento per armonizzare, in questo specifico ambito di attività, l'azione pubblica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese dalle parti firmatarie;
6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al Distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

**Il COMUNE DI TRENTO** si impegna a:

1. consolidare le proprie politiche e i propri interventi a favore della famiglia in un'ottica di miglioramento continuo secondo i requisiti richiesti per l'assegnazione del marchio Family in Trentino;
2. adottare uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
3. coordinare al proprio interno le progettualità e i tavoli di lavoro inerenti tematiche educative coordinati dai vari Servizi del Comune, favorendo una costante informazione reciproca rispetto alle iniziative che si sviluppano sul territorio;
4. promuovere la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al Distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro e promuovere la comunicazione sulle iniziative educative del territorio, anche proposte da altri soggetti;
5. collaborare con le organizzazioni firmatarie dell'accordo mettendo a disposizione, compatibilmente con le risorse disponibili, gli strumenti necessari per l'attuazione delle parti di competenza;
6. in attuazione del punto 3, individuare un referente per ciascuno dei seguenti Servizi, Servizio Servizi all'Infanzia, Istruzione e Sport, Servizio Cultura, Turismo e politiche Giovanili, Servizio Attività Sociali, che funga da raccordo tra le varie progettualità educative promosse o coordinate direttamente dal Comune di Trento e le altre iniziative promosse dagli soggetti aderenti al Distretto.

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5 (con il TAVOLO TUTTOPACE)** si impegna a:

1. aggiornare il Gruppo di lavoro previsto dall'art. 4 rispetto alle attività svolte dal Tavolo Tuttpace istituito presso il Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento;
2. promuovere la formazione dei docenti, con particolare riferimento ai temi dell'educazione alla pace;
3. diffondere lo strumento del Patto educativo quale modalità collaborativa tra docenti, genitori e studenti.
4. mantenere il collegamento della rete tra gli Istituti Comprensivi/scuole del Comune di Trento.

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO - MATTARELLO** si impegna a:

1. promuovere e sostenere contesti di confronto e collaborazione tra famiglie, scuola, educatori, istituzioni, associazioni;
2. attivare collaborazioni per realizzare azioni educative comuni;
3. sostenere il coinvolgimento dei genitori come alleati nel processo educativo attraverso l'offerta di interventi formativi rilevanti;
4. mettere a disposizione spazi all'interno delle proprie strutture compatibilmente col loro utilizzo;
5. condividere iniziative e finalità dell'accordo all'interno degli organi collegiali.

**KALEIDOSCOPIO Società Cooperativa Sociale** si impegna a:

1. mettere a disposizione le energie e i saperi per la realizzazione di azioni concrete nei vari ambiti territoriali, in particolare rispetto al costruire filiere di agenzie educative che attraverso la collaborazione producano prodotti, azioni ed eventi significativi nei vari territori: con famiglie, bambini, ragazzi e giovani;
2. mettere a disposizione sia spazi che mezzi compatibilmente con l'utilizzo interno;
3. mettere a disposizione la competenza acquisita con il Distretto Famiglia Collina Est di Trento, sia come risorse umane che materiali.



L' Associazione **A.M.A.** auto mutuo aiuto – **PUNTO FAMIGLIE ASCOLTO E PROMOZIONE** si impegna a :

1. collaborare allo sviluppo del Distretto Famiglia nelle sue diverse fasi e articolazioni, attraverso la partecipazione di un proprio rappresentante al/ai gruppo/i di lavoro attivati allo scopo;
2. mettere in rete le proprie attività e iniziative inerenti all'ambito d'azione del Distretto;
3. mettere a disposizione le proprie competenze e contatti per la realizzazione di azioni inerenti lo sviluppo della comunità educante.

Il **FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENINO** si impegna a:

1. collaborare con le organizzazioni aderenti all'accordo, all'individuazione e alla realizzazione di specifiche attività;
2. mettere a disposizione il know-how dello Sportello Famiglia per promuovere la comunicazione in merito alle finalità del Distretto Famiglia dell'educazione, alle opportunità e alle azioni che si andranno a realizzare;
3. partecipare con un proprio rappresentante al/ai gruppo/i di lavoro attivati per la gestione delle attività del Distretto e per specifiche azioni programmate;
4. contribuire, insieme agli altri aderenti al Distretto, alla valutazione delle azioni messe in atto.

L'Associazione di Promozione Sociale **CARPE DIEM** si impegna a :

1. condividere esperienze e buone prassi sul territorio;
2. contribuire alla creazione e al mantenimento della rete;
3. diffondere il Distretto tra i propri canali e tra i propri partners;
4. contribuire all'implementazione di azioni concrete nella logica del Distretto.

**ARIANNA** Società Cooperativa Sociale si impegna a:

1. contribuire alla costruzione di una rete calda e partecipante;
2. collaborare all'ideazione, progettazione, realizzazione di progettualità concrete;
3. contribuire all'implementazione di processi di responsabilità territoriale familiare.

**ACLI** Trentine si impegnano a :

1. rivitalizzare la comunità locale a partire dalla coesione sociale e dai valori della solidarietà;
2. cooperare affinché la società civile sviluppi nuove forme generative, mutualistiche e inclusive, specie in considerazione delle difficoltà scatenatesi da questa crisi economica;
3. sviluppare buone pratiche di partecipazione nonché una cultura adeguata alla gestione collettiva dei beni comuni e alla responsabilità civica dei cittadini;
4. sviluppare competenze pedagogiche di accompagnamento dei processi educativi e competenze di coaching per lo sviluppo del potenziale umano, con particolare riferimento alle tematiche della partecipazione e della gestione democratica dei beni comuni;
5. contribuire a trasferire nei territori questo tipo di esperienze.

Il Consultorio Familiare **UCIPEM** si impegna a:

1. progettare/co-costruire percorsi di formazione/prevenzione anche in forma laboratoriale sul tema dell'educazione;
2. offrire supporto/consulenza pedagogica a madri e padri;
3. offrire consulenza psicoterapeutica a famiglie e coppie;
4. mettere in rete l'esperienza del consultorio quale osservatorio sulla realtà delle famiglie di oggi.

L'Associazione Laica famiglie in Difficoltà **ALFID** si impegna a:

1. aderire, collaborare e promuovere percorsi educativi mettendo a disposizione energie e saperi per realizzare azioni concrete proposte da Alfid e per collaborare ad iniziative di altri attori di questa rete;
2. offrire consulenza genitoriale a madri e padri, mediazione familiare ed altri servizi interni ad Alfid con ulteriori supporti;
3. mettere in rete l'esperienza acquisita sul campo quale osservatorio sulla realtà delle famiglie di oggi e sensibilizzare sulla stessa.

Il **CENTRO DI PSICOSINTESI** si impegna a :

1. offrire laboratori per docenti, quali spazi per condividere e riflettere sull'educazione secondo il principio della psicosintesi di Assagioli, percorsi rivolti a docenti che desiderano mettersi in gioco e lavorare su se stessi per migliorare la relazione con studenti e genitori (es. LabEduca);
2. disponibilità a collaborare e a mettere a disposizione competenze per eventuali iniziative sul territorio all'interno della cornice del Distretto dell'educazione.

**UISP** Comitato del Trentino si impegna a:

1. condividere competenze specifiche con il gruppo di lavoro;
2. organizzare percorsi formativi in collaborazione con le organizzazioni aderenti all'accordo;
3. progettare in condivisione con le organizzazioni aderenti all'accordo iniziative, attività riferite al tema dell'educazione;
4. condividere esperienze e buone pratiche attivate sul territorio.

L' Associazione di Promozione Sociale **NOI QUARTIERI – TRENTO SUD** si impegna a:

1. promuovere e sostenere ogni iniziativa in ambito educativo con particolare attenzione ai bisogni che emergeranno dalle famiglie e dai giovani residenti o gravitanti nella comunità di Trento sud.

### Art. 3 - "Verifica delle attività svolta e degli obiettivi conseguiti"

Le Parti Promotrici si impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti con frequenza semestrale, salvo concordare una diversa scadenza in funzione dello sviluppo dell'attività. A seguito di tali verifiche l'obiettivo finale potrà essere rivisto.

### Art. 4 - "Gruppo di lavoro e Programma"

Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Il gruppo di lavoro è composto da tutte le parti promotrici ed interessate ed è coordinato da un rappresentante della Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale. Il gruppo di lavoro strategico è composto dai componenti del gruppo di lavoro locale oltre ai rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

### Art. 5 - "Organizzazioni interessate"

Il presente accordo di area è aperto a tutte le organizzazioni del territorio che ne condividono finalità ed obiettivi. In seguito alla firma dell'accordo da parte dei promotori, lo stesso potrà essere sottoscritto da altri soggetti del territorio. L'organizzazione che richiede la sottoscrizione dovrà descrivere in forma precisa l'impegno che intende perseguire ed i tempi di realizzazione. La richiesta è presentata al Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4. Le organizzazioni firmatarie del presente accordo si impegnano a coinvolgere dopo un periodo di sperimentazione sui temi dell'accordo di area altre organizzazioni interessate. Si predilige il coinvolgimento di organizzazioni con certificazioni o processi di avvicinamento alle politiche familiari e con sede amministrativa nel Comune di Trento.

Art. 6 - "Durata dell'accordo"

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto. Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Organizzazioni Proponenti di non proseguire nelle attività previste dall'accordo.

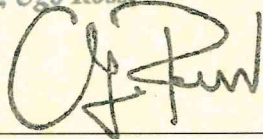
Letto, accettato e sottoscritto in data \_\_\_\_\_

**LE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI:**

PROVINCIA AUTONOMA DI

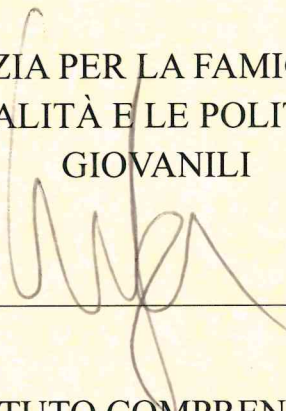
TRENTO

IL PRESIDENTE  
dott. Ugo Rossi



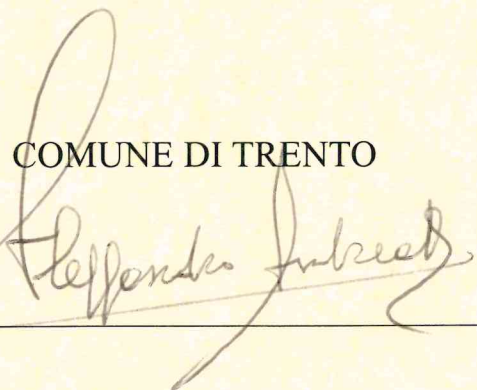
---

AGENZIA PER LA FAMIGLIA LA  
NATALITÀ E LE POLITICHE  
GIOVANILI



---

COMUNE DI TRENTO

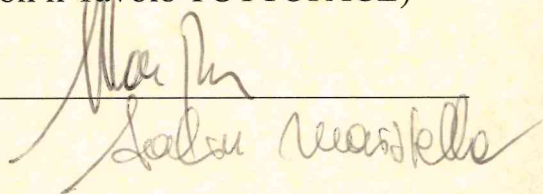


---

ISTITUTO COMPRENSIVO

TRENTO 5

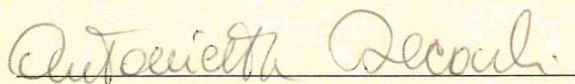
(con il Tavolo TUTTOPACE)



---

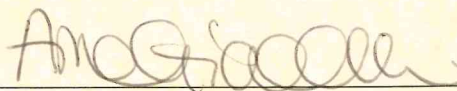
ISTITUTO COMPRENSIVO

ALDENO MATTARELLO



---

KALEIDOSCOPIO S.C.S.



---

ASS. A.M.A. - PUNTO FAMIGLIE

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI  
FAMILIARI DEL TRENINO

Center P.M.E.

Silvia Piana

A.P.S. CARPE DIEM

ARIANNA S.C.S.

de uoo nitto.

Fraucera Barbara

ACLI TARENTINE

CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM

Ugo Amleto

Acosta

ALFID

CENTRO DI PSICOSINTESI

Sandra Dorigatti

Alberto Dollofe

UISP COMITATO DEL TRENINO

A.P.S. NOI QUARTIERI.  
TRENTO SUD

Torricelli

Barbieri